

ABBONAMENTI: Per l'anno 1920 lire 10... Al numero 128, al numero 129... Una copia cent. 20... Una copia arretrata cent. 30...

L'AZIONE

L'anniversario dell'entrata di d'Annunzio nella città di Fiume

Fiume, 12, ore 23. La città presentava l'aspetto entusiastico dei grandi festività. Tutte le vie erano imbandierate: festosi da una parte all'altra delle case con vessilli di Fiume e col tricolore della patria.

Il pensiero della Francia AIX LES BAINS, 12. — Stasera alle ore 18 il presidente del consiglio Millerand ha ricevuto per mezz'ora i giornalisti italiani...

giovani che è necessario nel loro interesse di risolvere la questione con moderazione. A richiesta se domani vi sarà un comunicato come conclusione degli accordi...

Fiume... Intanto alla questione di Fiume, Millerand ha dichiarato che nelle conversazioni con M. Giolitti si è anche fatto cenno del problema di Fiume e che la Francia è pronta ad accettare ogni soluzione che accordi gli italiani e gli jugoslavi.

L'imponente serata all'Excelsior Non vi fu cittadino che italianamente sentisse che non fosse stato domenica sera all'Excelsior. Tutta Pola, tutta la parte sana della città si diede colto convegno.

La grandiosa manifestazione per Fiume d'Italia

La fantascia di Michele Bianchi al Politeama La fantastica folla alle festa nell'EXCELSIOR

Giornata indimenticabile quella di ieri. L'atmosfera fra le due città adriatiche, trovò ieri un'altra volta l'espressione più commovente. C'era da qualche giorno nella città il desiderio di manifestare l'attaccamento alla Causa italiana e a Gabriele d'Annunzio.

CRONACA DI CITTÀ La città in festa Gli appelli del Fascio pubblicati sugli abiti e sul nostro giornale trovarono il consenso più largo nella popolazione.

L'intesa è la Russia A lorché lo andai al governo, continua il signor Millerand, trovai adottati dal governo precedente questi programmi nel titolo di d. l. Russia.

La città in festa (cont.) Il desiderio di manifestare tutto l'entusiasmo che era nei cuori, non poteva pazientare.

La commemorazione di Michele Bianchi

Quando Michele Bianchi, accompagnato dal presidente dei fasci Luigi Billica, sale sul palcoscenico: un frangere d'applausi lo investe e lo commuove a lungo.

La città in festa (cont.) Dice ancora: Se è vero che i popoli non possono mercanteggiare e se è vero che un popolo superiore e più coltura e per storia non può essere dato in schiavitù a un popolo inferiore...

Il traffico di Versailles Ed ora, ha continuato Millerand, lasciate che vi tocchi qualche rilievo in proposito del contegno di una parte della stampa italiana nel riguardo del trattato di Versailles.

La città in festa (cont.) S'intretrine quindi a polemizzare a lungo con i sostenitori delle idee bolsceviche. Ne dimostra l'inconsistenza teorica al lume stesso dei più ortodossi marxismo.

La questione adriatica Abbiamo anche parlato col sig. Giolitti della questione adriatica; ma siamo pronti ad agire e qui lo facciamo presso gli jugoslavi come presso gli italiani perché tutto è interesse di risolvere questa questione.

La città in festa (cont.) Non si può parlare di socialismo, inglesi americani e gli stessi russi prima di sentirsi bolscevichi tengono a chiamarsi, francesi, inglesi americani e russi.

Le dichiarazioni di Millerand ai giornalisti italiani L'accento di Giolitti con Millerand AIX LES BAINS, 11. — L'on. Giolitti è arrivato alle 17.45 ricevuto alla stazione dall'ambasc. Barrere, da deboleto, dall'autorità da una battaglione di truppe a cavallo.

La città in festa (cont.) Se questa gente si sente in queste terre che sono nostre, tanto più da dover grattare l'abbasso l'Italia se ne vanno a dove credono di poter star meglio e d'esse vi liberi. (Applausi fragorosi).

Le dichiarazioni di Millerand ai giornalisti italiani (cont.) Millerand ha risposto: «Io non posso».

La città in festa (cont.) Non preoccupiamoci se la Reggenza non verrà riconosciuta dalle nazioni anche o rianziato d'Annunzio e i suoi legionari jugoslavi a Fiume: «Hic manebimus optime», essi hanno detto.

I diversi chioschi

Addebbuc con garbo fine e d'acento dalle lissime e grandi bandiere tricolori, i chioschi davano una tinta gaia all'ambiente. Ogni chiosco era fornito da un buon strillone che attirava gran gente e faceva affari.

La medaglia ai legionari fiumani

Il tenente Mozzato del polcoscenico presenta i legionari fiumani, cittadini di Pola, che devono essere fregiati dalla medaglia di Ronchi, e dice: «Il comandante Gabriele d'Annunzio è voluto onorare questa nostra festa, alla quale tutta la città è voluta partecipare per dimostrare un'altra volta la sua salda fede all'Italia».

L'elezione della Regneta

Abbiamo detto che i comizi elettorali, erano ben organizzati e ciò vale ad interessare maggiormente i nostri giovani che volevano eletta la loro... La votazione seguiva febbrile ed ogni tanto comparivano dei bollettini annunciati il numero sino in quel momento riportato delle candidate.

Distribuzione di tabacco

Oggi in mattinata le rivendite dal N. 1 al N. 30 possono effettuare un secondo prelievo straordinario di sigarette e fiammiferi presso la dispensa principale. La operazione di prelievo hanno inizio alle 8. La relazione dettagliata sull'assemblea generale della Cassa distributrice per ammirati, per esigenze di spazio, verrà pubblicata domani.

Venivano quindi le associazioni di Trieste, Sebenico, Pola, Spalato, Traù Zara, Arbe, Cherso, Veglia, Venezia, Brescia, Milano ecc. ecc.

Le dichiarazioni di Millerand ai giornalisti italiani (cont.) L'accento di Giolitti con Millerand AIX LES BAINS, 11. — L'on. Giolitti è arrivato alle 17.45 ricevuto alla stazione dall'ambasc. Barrere, da deboleto, dall'autorità da una battaglione di truppe a cavallo.

Le dichiarazioni di Millerand ai giornalisti italiani (cont.) Stamane Millerand si è accompagnato dall'ambasciatore Barrere, dai baroni Aliotti e dal commendatore Matkò è giunto all'albergo dove alloggia Millerand. Egli è stato ricevuto alla soglia di portone dal presidente del cons. francese.

Il bilancio del nostro Comune

Per compiacenti informazioni del cav. A. Melotti, commissario straordinario del Comune, siamo in grado di illustrare il bilancio di previsione di quest'anno.

Table with financial data: ESITI: per la gestione di ordinaria amministrazione, partite di giro, speciali, spese straordinarie. INTROITI: della gestione ordinaria, partite di giro, Assieme.

quindi un divanzo prevedi- bile di L. 3.013.342.— Nella compilazione del preventivo le spese vennero limitate il più possibile e preven- tivamente gli introiti sulla base del retto attuale reale.

La gestione straordinaria riflette ricostruzioni ed opere in corso di pubblica in- teresse come il mercato centrale, il macello civico, l'adattamento della scuola "veja R. Maria", spese di canalizzazione, sistemazione di strade, piazze e altri lavori al cimitero civico, spese di restauro diverse, riattribuzioni di edifici scolastici di parchi e giardini, infine spese maggiori per miglioramenti concessi agli addetti comunali.

A parziale copertura del disavanzo sopra citato, l'amministrazione comunale, corrispondendo alle "opposizioni emesse in merito della Giunta provinciale e del commissario generale Civile propose quei provvedimenti finanziari l'aumento di alcune im- posizioni comunali già esistenti e l'introduzione di nuovi capitoli di rendita tenendo conto tanto dei bisogni del Comune, quanto d'altro canto della potenzialità finanziaria dei contribuenti.

Partendo da questo criterio, nel mentre si decampa, allo scopo di evitare l'aumento dei prezzi delle pignoni, dell'inspessimento delle addizionali comunali sull'imposta casaria e dell'aumento della tassa sul sale pignoni al proposto d'altro canto, i seguenti aumenti delle addizionali comunali si hanno di- retttamente e cioè: sulla sonda l'aumento del 75 al 300 per cento; sull'industria l'aumento del 75 al 300 per cento; sulle rendite l'aumento del 75 al 300 per cento; e sugli emolumenti migliori l'aumento del 75 al 150 per cento.

Altro sensibile aumento viene proposto per le tasse comunali indipendenti sul consumo stendendo che attualmente con riguardo al prezzo medio di vendita dei generi soggetti a queste tasse, non corrispondono più alle condizioni ordinarie, e che l'aumento delle rispettive tasse sia logico e giustificato, considerando ancora che in questo caso non si colpisce generi di assoluta prima necessità.

Partendo dalle medesime premesse si propone inoltre l'aumento delle addizionali comunali sul dazio consumo del vino "di 180 al 300 per cento e sulla carne di 150 al 300 per cento, applicando così per quanto riflette il vino, dei criteri già adottati nel Regno.

Inoltre si propone l'aumento del 100 per cento delle tasse di pesatura e della tassa pignoni sui cinematografi, aumenti diversi delle tasse per il civico cimitero, aumento della tassa sui cani di lusso da lire 12 a lire 30 e sui cani di guardia da lire 2 a lire 5; l'aumento delle pignoni al Mercato centrale (già in vigore) e dei posteggi giornalieri, aumento della tassa macello e per le visite delle carni, vari aumenti delle tasse per esami di piani, per sopralluoni, transazioni, per permessi di fabbrica e di abitabilità, come pure per l'occupazione di area pubblica.

Malgrado tutti questi aumenti proposti che sono di certo giustificati viste le condizioni attuali il disavanzo nella gestione comunale rimane enorme.

Si rese perciò necessario di introdurre "le nuove imposizioni comunali e si propose l'introduzione delle nuove imposizioni comunali e si propose l'introduzione di una addizionale comunale del 100 per cento sull'importo sulla rendita personale, poi come già accennato ad altri comuni, l'introito tassa sul macello e la tassa di pesatura, una volta tanto sull'imposta sui profitti di guerra con forza retroattiva del 1 gennaio 1918 per gli anni 1918 e 1919, l'introduzione della tassa lastrico, già esistente in altre città, l'introduzione di una tassa sul consumo d'acqua, gas ed energia elettrica di cent. 2 per metro cubo d'acqua, per litro di energia elettrica e di gas, infine il contributo statale derivante dal ricavato della

tassa sui biglietti di entrata per cinema-teatri, nonché per convenzioni teatrali. Con tutti questi provvedimenti finanziari proposti che sono di certo il massimo in- dagine corrente, rimane tuttora scoperto un disavanzo di oltre 2.000.000.— di Lire che non potrà venire sanato che con un corris- pondente contributo statale.

Il festino di danza dell' U. S. Polese

Il festino d'apertura che tenne sabato 11 corr. questo simpatico sodalizio sportivo ri- sciolto, sotto qualsiasi ottimismo auspicio, in- teressante e regolarissimo, sia per il nume- roso intervento di soci e di leggendario signorine come pure per l'impeccabile organiza- zione del programma.

I soci dei sodalizi locali non mancarono pure all'invito della società organizzatrice intervenendo numerosissimi. Una sala sfarzosamente illuminata e addobbata con vero gusto da festoni dai colori sociali, dava l'aspetto di un vero giardino... in pieno car- novale! In ogni cantuccio v'era gaiezza e vivacità. Le danze s'intrecciavano senza in- termissioni... I fiori e ventagli andavano a ruba. In ogni volto si leggeva la contentezza. S'innamavano vespiti le danze e in ogni- cosa regnava la più soave allegria. Alle 11 s'intese la premiazione dei baldi vincitori della Corsa Ciclistica XX X Agosto. Furono festeggiatissimi i campioni sociali Durin e il giovanissimo Grabar, vincitori della corsa che ebbero copiosi applausi e furono solennemente premiati. Raggiunti di gioia se ne andarono questi baldi atleti del pedale con gli acquisti dopo l'ardua battaglia.

La lotta vera e propria si finì per l'atletica Regietta della festa. Una vera battaglia s'ingaggiò tra gli atleti, e dopo un continuo ballottaggio venne eletto con oltre 600 voti, la graziosissima signori- na M. Wiedenholfer a Regina della festa. Fu data di un unifico oggetto d'oro.

Così ebbe fine questo primo festino di questa benemerita associazione che lasciò in ognuno un lieto e grato ricordo.

D'rigiva con la solita maestria, le danze il maestro sociale sig. Covati.

Il brigantaggio continua

Una vecchietta ferita e rapinata

La nostra cronaca purtroppo deve spessa- mente sapore truce: le frequenti rapine che si vengono segnate dalla campagna brigantia attraverso un sommario resoconto telefonico destano raccapriccio e lasciano nel- l'animo un senso di perplessità. Noi non abbiamo tutti il desiderio per denudare que- la piaga del brigantaggio e renderne con- to esattamente.

Tentar di comprenderlo come un detrito della spicologia di guerra, il problema del brigantaggio, non basta: perché da parecchi decenni, con periodi di recrudescenza varia, imperversa magno nelle nostre campagne come una pianta venenosa che vi si è abbar- bicata ed è necessario estirparla energeticamente con processi somari.

Anche l'altra sera, nei pressi di Villa Vo- richi, in quel di Barbana, i delinquenti con- sumarono una rapina: e anche questa volta a danno di una povera vecchietta, certa Ma- ria Conti-Bora da Varichi, in quale persona- va 25 pecore. Essa è co'ona nella stanza del possidente Giovanni Bullicchessi fu Mi- chele.

Improvvisamente dal bosco sbucarono una quindicina di ribaldi armati di fucile e ven- tagli parke in divisa, parte in borghese, ac- cercarono il brando di pecore mentre la vecchietta impressionata videvasi a gridare e chiamare aiuto. Uno dei banditi afferrò un sasso lo scaraventò contro la misera la quale, colpita al capo, cadde riversa a ter- ra, priva di sensi.

I banditi impossessatisi delle pecore scom- parvero nel bosco.

A tarda notte, dopo quattro ore di sofferen- za, la vecchietta che fu intesa gemere da un guardaboschi, venne raccolta dal C. C. R. R., che iniziarono le indagini.

TRUPPA BALORDA

La signora A. J. moglie del custode deg- li arresti di Rasinò da molto tempo si trovava in un stato di profondo abbattimen- to morale in causa a disprezzi e alla grave malattia di una sua figlia e nell'agosto scorso fu da un individuo certo Banco Mar- tino fu Michele da Antignana e a certo Mayer Gregorio - che si rese nel frattempo l'altante - che per forza si trovarono in ar-resto per altre maracholle commesse.

alla A. J. tentando di carpire ulteriori 200 lire dicendole che doveva recarsi a Trieste a parlare col prete greco, ma finalmente donna che aveva già incominciato a so- spettare, denunciò la cosa e i due vennero arrestati e dovranno rispondere fra breve per crimine di truffa dinanzi al tribunale in sessione ordinaria.

Norme per il soggiorno degli stranieri

Il commissario regiole civile ordina: Art. 1. Entro 24 ore dal giorno d'ingresso nella Venezia Giulia gli stranieri, anche se di passaggio, devono presentarsi personal- mente all'autorità di pubblica sicurezza del luogo ove si trovano e dichiarare:

- a) le proprie generalità complete e que- le dei congiunti di età non superiore ai 16 anni che li accompagnano;
b) il luogo di loro provenienza;
c) lo scopo di la venuti a in questo territorio;
d) quanto tempo presumibilmente vi si ter- ranno;
e) il luogo dove hanno preso abitazione;
f) se e quali beni immobili, rusi o u' a i a qualunque titolo nella Venezia Giulia;
g) se e quali professioni, industrie e im- pendi esercitano in questo territorio in nome proprio o in società con altri o per conto altrui;
h) se e quali obblighi militari abbiano presso il loro Stato.

Gli stranieri che già si trovano nella Venezia Giulia sono tenuti a fare tale dichiara- zione nel termine di 10 giorni dalla data di- l'entrata in vigore di la presente Ordinanza. Qualora essi abbiano già ottemperato a quanto è prescritto nei art. 2, 4, 5 e 6 del predetto decreto 23 marzo u. s., rela- tivo al Consenso degli stranieri, restano obbligati dai qualsiasi altro denuncia od obbligo di presentazione personale.

Art. 2. Lo straniero che parta da un comu- ne del Regno o della Venezia Giulia o Tri- stina o che ha fatto la dichiarazione di soggiorno per altra località è obbligato, entro il ter- mine di 27 ore dalla partenza, a ripetere tale dichiarazione innanzi alle autorità di pubblica sicurezza del luogo dove si trova.

Ad uguale obbligo ed è sottoposto per ogni successivo suo trasferimento.

Art. 3. La dichiarazione: indicata agli art. 1 e 2 deve essere fatta in iscritto, mediante apposita scheda fornita dall'Autorità di pubblica sicurezza, munita dalla firma del de- chiarante.

L'Autorità che la deve esaminata i docu- menti che lo straniero esibisce a comprovare nella sua dichiarazione, ed accertata l'iden- tità del dichiarante, gli rilascia la ricevuta, il possesso della quale costituisce per ogni effetto, la prova dell'adempiimento degli obblighi di cui agli art. 1. e 2. Essa deve essere esibita ad ogni richiesta degli uf- ficiali ed agenti della forza pubblica.

Nei casi previsti dall'art. 2 l'Autorità di pubblica sicurezza, cui viene presentata una simile dichiarazione, deve ritirare dallo straniero la ricevuta di quella presentata, facendone annotazione sulla nuova dichia- razione e sulla relativa relativa nuova ri- cevuta.

Art. 4. Sono dispensati dal presentarsi personalmente all'autorità di pubblica sicu- rezza, purché nel termine di cinque giorni facciano pervenire la dichiarazione a mezzo di persona di fiducia, conosciuta dall'auto- rità stessa, facendone ricevuta, gli stranieri che dimostrino:

- a) di trovarsi iscritti nei registri anagrafi- ci di un Comune di questo territorio;
b) di essere iscritti ad una Camera di Commercio della Venezia Giulia;
c) di far parte di Corpi o Istituti o Enti riconosciuti;
d) di possederli o di dirigerli stabilimenti o imprese industriali o aziende commerciali o stabilimenti simili;
e) di appartenere a Istituti civili o a Comunità religiose;
f) di possedere licenza o un permesso di una autorità politica o di pubblica sicurezza del Regno o della Venezia Giulia o Tri- stina.

Art. 5. Sono parimenti dispensati dal pre- sentarsi personalmente all'autorità di pub- blica sicurezza gli stranieri, i quali, pur non trovandosi in alcuna delle condizioni di cui agli art. 4 e 5, non si sono impedi- re ragioni di salute da comprovare a me- dia attestazione medica. Questa, in iere con il giuramento di ve esse e fatta per il mo- do e termini di cui all'art. 4 e 5 del R. De- creto 23 marzo u. s. di cui l'Assiste.

Art. 6. Gli stranieri che non siano o non possono, per qualsiasi motivo, sotto-ve- re la dichiarazione, sono tenuti a presentarsi innanzi alle autorità di pubblica sicu- rezza, e farne l'atto di dichiarazione, il quale deve indicare il motivo dell'impedimento.

Questa disposizione non è applicabile ai li- cenzia che si trovano nelle condizioni pre- viste dall'art. 5, e che sono presso Istituti o Comunità per i quali si provvede come al- l'articolo 11.

sentile ordinanza o da quella dell'asunione di de persone ad inviare l'auto- rità locale di pubblica sicurezza, indicando il preciso generalità di esso ed il genere delle loro occupazioni.

Scarcerazione

Per ordine del giudice istruttore vennero messi a piede libero Giovanni Giadresco e Valentino Vitasovich fu Giuseppe, vil- lici da Alifura a suo tempo arrestati perchè in possesso d'armi senza di relativo permesso.

Dagli arresti giudiziari di Parenzo venne scortato in queste carceri tribunale Ma- ria Janco, villica del contado di Parenzo e posta a disposizione del tribunale per reato di truffa mediante falsa deposizione in giu- dizio.

Dai R. R. C. C. venne tradotto alle car- ceri Lacomini Enrico, d'anni 19, a disposizione del tribunale di guerra.

Esercizio

Ci furono versate: Pro studenti poveri: da donna Tina L. 1.—; pro Veovo ed orfan- i per onnare la memoria del defunto Hitzler dai fratelli Battistelli L. 30.—; da Alfredo Maini lire 10

ADUNANZE

Fascio G. Gron La sezione scherma è invitata per questa sera alle ore 21.

Società Operaia Polese. La presidenza invita la direzione ed il consiglio a presentarsi nella sede sociale, giovedì 16 m. c. alle ore 19.30.

U. S. I.

Questa sera si convoca alle 19 l'assemblea di partito con il seguente punto dell'ordine del giorno: Nomina dei delegati al congresso nazionale. Mezz'ora prima si convoca il comitato politico.

Unione Sportiva Polese Questa sera alle ore 21 seduta della di- rezione.

Corse attive d'automobile

Gli studenti che possono disporre d'una bicicletta e che intendono partecipare ad una escursione nell'entro, si trovino ogni 14 m. c. alle 14 nella palestra del Ginnasio- lio G. Carducci per prender le ultime dis- posizioni.

Corte d'Assise

Piglian complice in omicidio

Sentenza

Piglian, quale capobanda, per crimine di rapina e di furto violento, complicità in uc- cisione e pubblica violenza viene condannato a 20 anni di carcere, con 12 si. Bulesich Giovanni con 12 si e 15 anni e mezzo; Gu- stavini 12 si e 12 anni; Matias Basquale 9 si e 12 anni; e Verticich Giovanni 12 si e 16 anni.

TEATRI

Politeama Ciccotti

Madame di Tebe La campagna Bartoli sfoggiò ieri sera una mise en scene meravigliosa. L'esecuzione di Madame de Tebe- tu, come mai a Pola artisticamente perfetta, merca la Lidella, la Donar, il Zocchetti, l'Orsini e tutti gli ar- tisti di contorno affiatati, a posto anche nei ricettivi, nelle scene comiche e drammatice. Giochi e danze.

Teatro estivo

l'ersera tutti gli artisti ottomero grande successo. — Oggi nuovo programma.

Teatro Minerva

Applaudissimamente ieri il comico De Rosa che dovette accontentare la grande insisten- za del pubblico, concedendo due bis. Cantò con una vera passione ed arte la triste can- zione "Quando passa la fantasia" dando ri- scatto ai punti più commoventi. Oggi oltre al solito programma di varietà, tutta la com- pagnia si produrrà nell'opera comica in 1 atto "L'ombra di Rinaldo", con Tancini spaventato da un morto, che tanto successo ottiene in questo teatro. Al cinema- teatro nuovo programma.

Teatro Alhambra

Oggi al cinematografo la splendida film in 4 atti "Narcotico orientale". Al varietà la diretta comica "Giorgina Girottesca", la divetta "Lola Sublime" la generica "Mer- cedes de Clievi" e nuovo debutto degli e- leganti duevoti di voce "N. M. Grandi" la generica "Marla Wanda" ed il dicior: "Moncini".

CINE E VARIETA'

Oggi il grandioso dramma in 4 atti "La Reginaletta Isotta" interpretato dalle celebri artiste Piaa Menichelli. Cines Ideal Oggi il "Telefono misterioso".

Concorso di bellezza

Causa lo scolorire, lo scurfito delle schede che doveva aver luogo il 15 corr. viene protratto al giorno 25 m. c. (ultima data improrogabile). L'esposizione di regali avverrà in settimana.

"Concorso di bellezza infantile"

bandito da l' "AZIONE" Numero della fotografia . . .

EMORROIDI

Il lamento predominante dei tempi moderni l' uomo e la donna che sono rimasti liberi dalle emorroidi sono veramente fortunati, perché la tur- ta di emorroidi puriginose, sanguinolente, intere od esterne toglie al paziente ogni riposo e confort. Poche persone sfuggono a questo malanno dopo l'età media.

Le emorroidi sono in realtà vene varicose in- fiammate del retto o intestino inferiore, dovute all' ostruzione dei locali vasi sanguigni. Si formano come fanno i tumori, ma in fila o a gruppi, e possono passare attraverso l'ano e apparire all'esterno. Ne sono causa prediletta l'ereditarietà, il mal di fegato le purghe abituali dell'intestino, la stitichezza, il troppo mangiare e il soverchio bere, l'occupazione sedentaria e la mancanza di moto.

La prima applicazione dell'Unguento Foster calma l'irritazione del e il suo uso continuato ferma l'infiammazione e il sangue e nella maggio- ranza dei casi pone termine all'affezione. Si acquista presso tutte le farmacie: Lire 3.50 la scatola più L. 0.40 di tassa bollo per ogni scatola, per posta aggiungere L. 0.40 — Deposito generale C. Gioglio, Via Cappucco, 19. Milano.

R. Osservatorio Geofisico

del R. Comitato Talassografico Italiano

Bollettino Meteorologico del 13.9.1920 (tempo legale)

Table with meteorological data: OBSERVAZIONE ore 9 ore 19, Barometro ridotto a 0 gr. e al mare mm, Temperatura in gr. Celsius, Vento direzione velocità m/s, Umidità in p. e., Stato del cielo, Temperatura massima in gr. C., Temperatura minima in gr. C., Temperatura del mare in gr. C., Stato del mare, caduta giorno precedente mm, eccesso 0, deficit 174.3

DICHIARAZIONE

Come già noto la ditta LADICH e CA- MUFFO non esiste più. Da ora fu poi il sottoscritto eseguisce da solo ogni specie di condutture elettriche, telefoniche, suonerie, parafumigini, acqua e gas. Con stima CARLO LADICH Via Carducci 14 - Telefono 122.

Colajanni e i repubblicani

Nell'ultimo numero della «Rivista popolare» Fon. Colajanni sfatava i suoi amici repubblicani tanto bene, che giova riproporre le sue parole per coloro che proprio in questi giorni nelle nostre terre non hanno avuto riguardo di unirsi a elementi antinazionali.

Tra me e loro (i repubblicani) c'è questa fondamentale differenza: io mi sento prima italiano e dopo repubblicano. Loro par di avere la repubblica permetterebbero che l'Italia andasse a gambe in aria.

La formula che ho sostenuto sempre con le parole e con gli atti dai miei più tenaci amici — da Aspromonte ad oggi — la formula suscitò gli scrupoli dei bigotti della repubblica, non è mia; è la formula di Giuseppe Mazzini, che la presentò con le parole esplicite e la sanzionò con tutta la sua vita. Questa fu la formula non del solo Mazzini, ma di tutti i repubblicani. Uno solo fece eccezione; Brusco Onnis; il quale quando vide l'abbandera del Milite sul cui stava scritto: «Italia e Vittorio Emanuele» che valeva un poco più della gelatina formula mazziniana, non volle seguire il Duce leggendario e sbarcò in Toscana anziché a Marsala.

E' stato sorpassato Mazzini? Io non lo credo; altri, anche sinceramente e onestamente, possono crederlo. Ma coloro che lo credono hanno il dovere precipuo di non ingannare il pubblico richiamandosi alla dottrina del grande di Staglieno e proclamando «i repubblicani mazziniani».

E' questa una indegna mistificazione onta alla quale è tornato a protestare uno dei più vecchi ed onesti mazziniani, Luigi Minuti nella Terza Italia (20 luglio) ripresentando alcuni documenti della Repubblica romana del 1849.

Sono mutati i tempi? Certamente c'è evoluzione continua nel pensiero umano e nelle condizioni politico-sociali, d'onde sorgono problemi da risolvere. Ci sono, però, dei punti fondamentali sui quali almeno per ora non è lecito transigere e non è onesto mantenere equivoci.

E' possibile, è utile, è corretta l'unità di azione tra coloro che negano la patria e coloro che ad essa hanno consacrato la vita; tra coloro che vogliono una internazionale nel senso di Mazzini e di Cattaneo come superstruttura delle Nazioni e coloro che la nazione negano nel senso anarchico e che devono riuscire ad una amara società umana; tra i socialisti ufficiali italiani, che negano il principio di nazionalità con le sue conseguenze per l'Italia e la difendono solo a vantaggio dei nostri nemici, della Jugoslavia, dell'Ungheria, della Russia, che vanno al «Ch», non della dottrina ma dell'opera pratica di Lenin e quanti hanno combattuto per l'ideale nazionale?

Ora il fronte unico rivoluzionario — l'Unione tra repubblicani, comunisti e anarchici — vagheggiato, raccomandato, seguito dai nuovi repubblicani antimazziniani, pur di caricare un Re e di vedere proclamare una Repubblica, è un grave errore. E' un grande delitto politico che si attua creerà il maggiore pericolo corso dalla nostra patria e potrà riuscire alla dissoluzione dell'Italia, alla cancellazione di quel sogno auspicato da Dante a Petrarca, da Machiavelli a Mazzini e a Garibaldi con tutta la immarevole pielaide di martiri e di eroi che li seguirono — segno che dal 1859 al 3 novembre 1918 si era pienamente realizzato.

Dalla Venezia Giulia

Partenza

Dignano, 11. Abbandonerò tra giorni la nostra città il tenente del R. R. C. C. Augusto Enrico, che si trova fra noi dai primi giorni della Resistenza.

L'imparzialità, la fermezza e la correttezza sempre dimostrata dal giovane ufficiale nelle varie e, purtroppo anche luttuose circostanze della nostra vita cittadina, l'oggettività e la gentilezza d'animo sempre usate nelle sue mansioni verso i cittadini, la viva parte presa nell'estirpazione del brigantaggio, che nel nostro distretto inferiva più che mai tracotante, ci fanno assistere tutti, senza distinzione di parte, con dolore e rammarico della sua partenza.

Al tenente Enrico, che lascia tra noi tanto ricordo di so, saluti cordiali e voti di una rapida e ben meritata brillante carriera.

Libertà

Presentatosi questa mattina al lavoro nella officina congegnatori dello scoglio Olivi, gli operai Biacchi Pasquale, Antonio Colobello Antonio Fortunato tutti da operaio iscritti al p. u. s. s. capitanati da certo Steffi, col titolo di crumiri. Senza altro aggiungere, lo Steffi menò un pugno all'occhio destro di Biacchi con tale violenza da farlo cadere. Allora fatti scendere altri 50, 60 operai che si tenevano nascosti dietro la porta dell'officina coadiuvarono i tre operai nei loro sforzi. Per una impresa comune i tre giovani, che vista la mala parata entrarono nella rivolta fra parentesi scarica ed inservibile, che vedeva coraggio punito, li misero tutti in fuga.

Il grave incidente ebbe fine nella cancelleria dell'arsenale; ed i tre dignitari, superstiti minacciati e non difesi, e conoscendo le cavallette ed il culto per la libertà indi-

viduale professata dai fesserati, ritornarono alle loro case.

Ora chiediamo noi: quale è la libertà di azione di parole, che vanno strombazzando di quattro venti i socialisti ufficiali, e quale quella che offre il governo?

Forse le bastonate, le imboscate, i maltrattamenti alle donne da parte dei primi, che vorrebbero all'ipotesi tutto ciò che non è rosso, costringendo così i dissidenti, coloro che in quest'era di libertà si permettono di pensare con la propria testa ad armarsi di rivolta per salva guardare la propria esistenza, e così pericolo poi se minacciati, estradando di cozzare contro i paragrafi della giustizia?

Sta il fatto però che ai socialisti ufficiali è permesso di piazzare cannoni, montare la guardia coperti d'elmetto ed armarsi di moschetti.

Ma signori miei domandiamo noi, la libertà dove sta di casa? Chi ce la offre? Chi la tutela?

Provocazioni

Iersera, alcuni operai della locale camera di lavoro, carichi di vino nuovo, schiamazzando ed invocando passavano davanti ai locali della democrazia, dove, abbordato uno dei suoi incominciarono a maltrattarlo ed a ferirlo, venendo in fine alle mani. Dalla colluttazione ne uscirono pesti e confusi.

Rapina

Iersera nei pressi di Barbaia, due individui, uno dei quali armato di fucile, affrontarono certa Dobryn' Antonia fu Antonio, d'anni 45, ed a viva forza strapparono 23 pecore e 2 montoni, scarparono colta preda nei mandri del bosco di Sainvincini.

Le giudizii, tuffo balzate dalla sobrietà benemerita, ebbero brillante successo: i ladri furono già identificati ed arrestati. Essi sono Zudegh Matteo di Matteo e Pisan Nalae di Antonio.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti. Editore: «Società editrice L'azione» De Berti & C. S.p.A. Tipografia della Società Editrice «L'azione»

Debolezza Sessuale ed Afrodisiaci

L'uomo, la cui potenza virile sia indebolita si sente depresso, scoraggiato avvilito; gli incombe fissa e continua la consapevolezza della propria infertilità nell'assolvimento di quella che è funzione fisiologica eminente e che, unitamente all'energia psichica, all'estrinsecazione intellettuale, costituisce la dote essenziale, veramente indispensabile alla vita di ogni individuo normale.

S'intende pertanto che l'uomo sessualmente debole, segnalatamente se in età avanzata, preoccupato in grado considerevole della sua debolezza, ad ogni mezzo ricorra per ravvivare in sé quelle energie fisiche che per cause di natura varia, trovano più o meno profondamente attutite, o che da tempo più o meno lungo languiscono. Fra codesti mezzi, già da epoche lontane, noveransi come eccitanti sessuali, preconizzati per suscitare la potenza virile, droghe, alcalini, misture od unguenti ecc.

Così è che compiendo certe pur non antichissime opere mediche (Pisano, Traffichetti, Bruno R. Timmenense ecc.) ritrovati, una costante serie di ricette afrodisiache, le quali, a base di non meno di otto a dieci sostanze (piastacchi, nocce moscate, estratto di testicolo di cervo o di tasso, cancella e cipodi di garofani, ecc.) in forma di polveri, di olietti di pillole e via dicendo, assicuravano il ripristinamento della potenza virile della felicità perduta.

Purtroppo, anche ai giorni nostri, numerosi uomini indeboliti sia per abusi che per eccessiva espansione delle attività pelliche, ricorrono di sovente, senza consultare il medico, a siffatti intrighi che, se pur sussistano un momentaneo impulso all'atto virile, inducono nocimento all'organismo tutto.

Mantegazza, Simon, Fonsagrives ed altri non meno precari scienziati condannano in modo deciso l'uso di tali afrodisiaci, e ripongono ogni importanza invece nella ricostituzione del meccanismo fisiologico che governa le funzioni sessuali, nel reintegramento cioè della nutrizione degli organi, nonché della loro normale attività.

L'iperemizzazione, attivando la circolazione, infuoca favorevolmente sulla nutrizione e sul ricambio organico dell'apparato genitale, ne deriva il rapido miglioramento e il ripristino della normalità delle funzioni genitali.

Per chiarimenti rivolgersi al Dr. A. Z. Parker Co., Milano, Via Passarella 3.

Nuovo opuscolo scientifico illustrato, gratis. Consulsi per corrispondenza dietro descrizione del caso Segretezza.

SOCIETA' ANONIMA PRODOTTI ANTIMALARICI MILANO - Via Brisa, 3 in vendita presso tutte le principali Farmacie



Molte persone continuano a prendere il "Proton", perché, effettivamente, si sentono bene, prendendolo

ROCCO OSVALDELLA - Trieste
Via Acquedotto 61 - Telefono 25-39
compra-vendita impianti completi industriali, macchine singole, motori d'ogni sistema e tipo, utensileria, ferrami e metalli in genere a prezzi d'occasione.



VINI SPUMANTI **CINZANO** VERMOUTH
Rappresentante per Pola ed Istria **Giovanni Germoglio - Pola**
Via Kandler 26 - Telefono 83

Ercole Marelli & C.
MACCHINE ELETTRICHE
Motori - Dinamo - Alternatori
Cresolmotori - Ventilatori
Pompe - Fugiatori d'aria, Capicilindri
Rappresentanti per la Venezia Giulia
Ing. R. NAURO - TRIESTE
Via Acquedotto N. 59
MILANO - SESTO S. GIOVANNI

LA **MALCHIRIA**
ACUTA E CRONICA è rapidamente e radicalmente guarita col **MAKOZON**
Formula del dott. NICO BRUDAGLIO
IL VERO ED UNICO SPECIFICO
SOCIETA' ANONIMA PRODOTTI ANTIMALARICI MILANO - Via Brisa, 3
in vendita presso tutte le principali Farmacie

CINE-TEATRO-VARIETA' "ALHAMBRA"
Al Cinematografo: NUOVO PROGRAMMA
Narcotico orientale
Al Varietà: NUOVI DEBUTTI
M. M. Granzi Marta Wandea Moncini
Eleganti duettisti di voce Generica Dicitore
Giorgina Giorzetti Lola Sublime Mercedes de Clewa
Divetta eccentrica Divetta Cantante di voce
La prima rappresentazione principale alle ore 6 precise

CARLO LADICH
Via Carducci, 14 - Telefono, 122
PRIMARIA OFFICINA
per impianti d'acqua, di gas e d'elettricità

RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA della Ditta Mantovani di Milano per i seguenti articoli:
Fotografie in porcellana per lapidi e tombe - Tabelle reclames grandi per negozi e vetrine - Tabelle in porcellane a rame smaltate per uffici e abitazioni, ecc.
Cimieri di cantieri e di ferro battuto
Prezzi di assoluta concorrenza

CEMENTO PORTLAND vendendo **Visintini Ferdinando**
Via Besenghi N. 30
Prezzi da non temere concorrenza

Mutua Nazionale delle Assicurazioni con partecipazione agli utili
Incendio, infortuni, Responsabilità civile Trasporti
Chiedete le tariffe! Via Giulia 9, sec. - Tel. 285

ECLA! SENZA ACIDI NON CORRODE AMMORBISCE LE CALZATURE
L'unico liquido che conserva e mantiene morbido il cuoio
Scopri il nuovo
PARMA LANDINI & C.
Fratello di Trieste
Via Terribilena 12 - Tel. 10
G. MONARI - POLA
Via Primitivo 14 - 10

SILIA Nuova Acqua Purgativa Italiana
SOLFATO SODICA che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)
Garantita naturale senza aggiunta di sali o concentrati
Confide grammi 60 di solfato di soda per ogni litro
UNICA IN ITALIA. — Emulo il nostro paese dalla importazione di acque purgative estere. Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Università di Napoli
Concessionari esclusivi per la vendita: **W. DE ASTIS & C. SERRIENI** Via Cesare Battelli 1
a cont. 25 presso la SOCIETA' «ORO» in Roma, Via S. Claudio N. 58, Via Principe Amedeo N. 7. Effetto blando, immancabile, non irritante.

Fratelli Bucher
POLA
Via Scaglia N. 42 - Telefono N. 278
Autorizzati per Impianti Elettrici Meccanici - Gas e Acqua

PARAFULMINI
del migliore e più pratico sistema per evitare VITTIME, incendi e spasimi vengono installati in 24 ore dalla Ditta
G. BRESCO
Fabbro-meccanico e bandajo
Via Stancovich N. 6 - Telefono N. 193
a prezzi convenienti disponendo materiali d'anti-guerra
Ordinazioni per Pola e Provincia - Referenze a disposizione

